centro sociale laurentino occupato

INFORMAZIONE

C.S.O.A. 4

ANNO - 0
NUMERO - 0

SOTTOSCRIZIONE!

VIA GIULIOTTI
(LOCALI
DEL 6° PONTE)

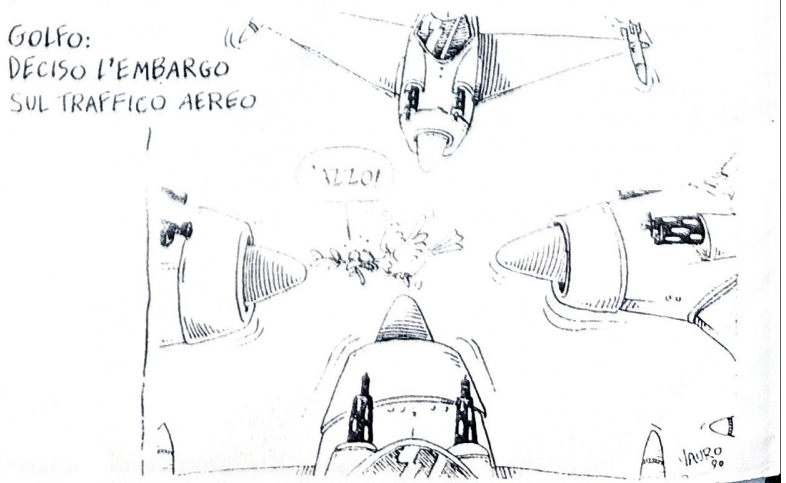
SOMMARIO:

- PREMESSA;
- IMMIGRATI, GUERRA del PETROLIO, GHETTO.
- CASA.
- PERCHÈ AUTOGESTIONE?
- NOTIZIE dal FRONTE DI LOTTA ROMA.....
- INSERTO VINCENZONE

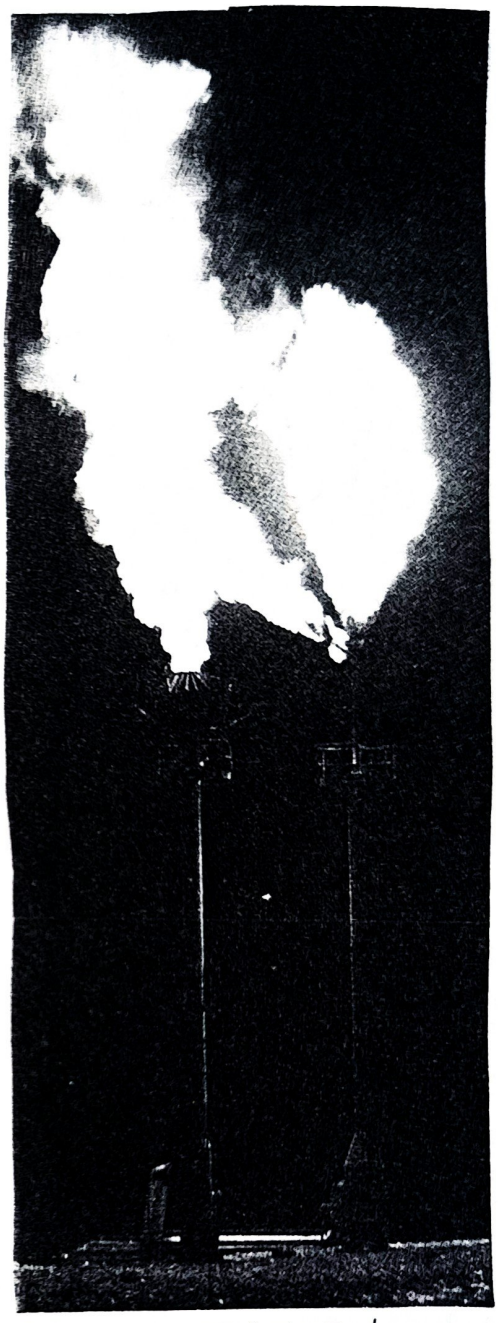
Il primo motivo che avevo indicato come causa dell'imigrazione è il saccheggio delle risorse dei paesi del terzo mondo, lo chiamo saccheggio, ma per il capitalismo è normale mercato.
Saccheggio perchè ?
Perchè ogni stato che ha una qualsiasi risorsa di valore viene subito messo in ginocchio, finche non cede le risorse a prezzi irrisori, alle grandi holding dei paesi occidentali: USA, RFG, e JAPAN in testa, che non consentono loro ne la commercializzazione autonoma, ne la trasformazione in loco se non sotto il controllo delle multinazionali, delle materie prime .
Sicuramente con un esempio ci possiamo chiarire le idee: prendiamo il rapporto che hanno gli USA con gli Stati del centro america, che gli yankees amano chiamare "il giardino di casa", ebbene questi Stati producono perlopiù frutta, zucchero, caffè, ecc. e sono tutti governo, elezioni, stampa, TV, sotto il controllo delle multinazionali: UNITEDFRUIT, CHIQUITA, DALMONTE, e via cosi che determinano il prezzo di queste risorse, un prezzo bassissimo e ancora più basso rispetto al guadagno che ne trarranno poi le compagnie sul mercato; un prezzo bassissimo che è imposto, dato che se questi Stati provano a ribellarsi vendendo da soli o addirittura lavorando il prodotto in proprio (succhi e frutta sciroppata,ecc.) potendo cosi avere il prodotto finito ad un prezzo competitivo, evitando il salasso delle company, ebbene questi paesi si trovano davanti ad un vero e proprio embargo da parte dei governi dei paesi occidentali e soprattutto da F.M.I. e Banca Mondiale che non finanziano più ai "ribelli" neanche un dollaro

ALCUNI DEI PRODOTTI DELLE MULTINAZIONALI CHE OPERANO IL MASSICCIO SFRUTTAMENTO DEI PAESI DEL 3° MONDO, AD UNICO VANTAGGIO DEI PAESI OCCIDENTALI!

RIGOROSAMENTE da BOICOTTARE!



dopo averli per anni fatti indebitare introducendo il modello di sviluppo del capitale, calpestando la cultura di questi popoli fino al genocidio e distruggendo l'ambiente .
E' successo in America centrale, succede in Africa ogni tentativo di produrre saltando gli squali multinazionali fallisce per il controllo totale e per l'alleanza totale PADRONI GOVERNI che esiste in occidente .
Questo è il saccheggio verso i paesi più ricattabili dove l'economia è un'economia agricola sostanzialmente povera .
Andiamo a vedere cosa accade invece per il PETROLIO, materia prima indispensabile per la vita dei nostri paesi e concentrata nella sua stragrande quantità nei paesi arabi .
Sappiamo che il petrolio viene trattato in dollari ed è quindi normale che quando, nei mercati monetari, il dollaro cala se il prezzo dollaro per barile rimane invariato, i paesi produttori di petrolio ci rimettono miliardi di dollari .
I paesi produttori di petrolio sono riuniti nell'OPEC che ha, anzi aveva, come sua maggiore funzione quella di stabilire quantità di greggio estratto e prezzo del petrolio a barile .
Tornando indietro di una decina di anni troviamo l'OPEC schierata su due fronti che noi dal punto di vista occidentale potremmo definire falchi e colombe .
Falchi quei paesi che volevano:
1) diminuire la quantità di petrolio estratto per ridurre le scorte occidentali che funzionano come calmiere dei prezzi, e per aumentare la durata dei benefici economici e di sviluppo garantiti dal petrolio, avere minore quantità di greggio sul mercato ad un prezzo maggiore .



POZZI IN FIAMME!

—L'INGENUO SADDAM—
CREDEVA DI DISTRUGGERE L'OCCIDENTE TOGLIENDOGLI IL PETROLIO...

...QUANDO IL SISTEMA PIÚ SICURO ERA QUELLO DI FORNIRGNIENE SEMPRE DI PIÚ

VAURO'90

2) agganciare l'andamento del prezzo del petrolio alla dinamica del dollaro, ad esempio: con un barile a 10 dollari e un dollaro a 1500 £, se c'è un calo del dollaro a 1000 £ di conseguenza il costo del barile aumenta a 15 dollari, cioè cala il dollaro e aumenta il barile.
3) aumentare comunque il costo del petrolio considerando il guadagno enorme che traggono le compagnie petrolifere sul prodotto finito .
Queste più o meno le richieste che i "falchi" ovverosia l'IRAN (fresco di rivoluzione islamica e di nazionalizzazzione delle ricchezze del paese; la LIBIA di Gheddafi; l'ALGERIA e altri paesi produttori.
Sulla linea delle colombe cioè
1) vendere il petrolio ad un prezzo senza tenere troppo in considerazione l'andamento del dollaro.
2) pompare grandi quantità di petrolio quindi un basso costo del greggio, insomma venire incontro non alle esigenze di sviluppo del proprio paese, ma alle richieste di ESSO, SHELL, TEXACO ecc. insomma richieste USA ed Europee.
E' curioso notare che tra questi paesi paladini dell'occidente industrializzato, insieme ai soliti Venezuela, Arabia Saudita, e Kuwait, ci sia anche e soprattutto l'IRAK del demoniaco Saddam Hussein. IRAK che si dimostra il più servo dei servi, accollandosi la guerra contro l'IRAN, tra le benedizioni e le lodi degli USA e degli alleati in generale .
Cosa succede allora nell'estate 1990 quando cioé l'IRAK e Saddam divengono da colomba a vero e proprio Satana per gli occidentali, che vedono in questa guerra il freno all'ondata rivoluzionaria sciita che pervade tutti i paesi mussulmani e che li incita contro i propri sceicchi e rais, servi occidentali.
Succede, che l'IRAK ha combattuto una guerra decennale, contraendo debiti enormi anche e soprattutto con il KUWAIT e non volendoli pagare, ha combattuto proprio per fermare l'ondata khomeinista che vedeva nel Kuwait uno degli Stati Arabi più venduti al grande Satana USA .

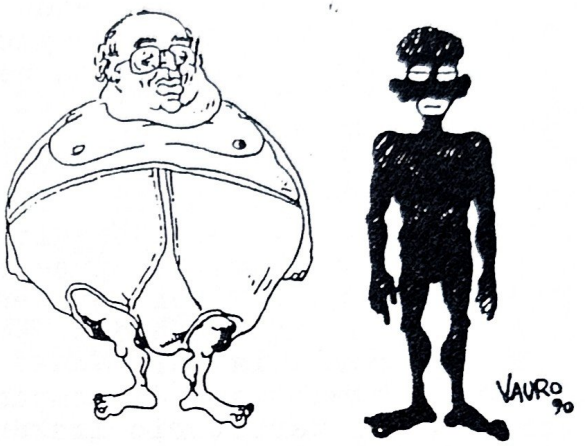
AG.6

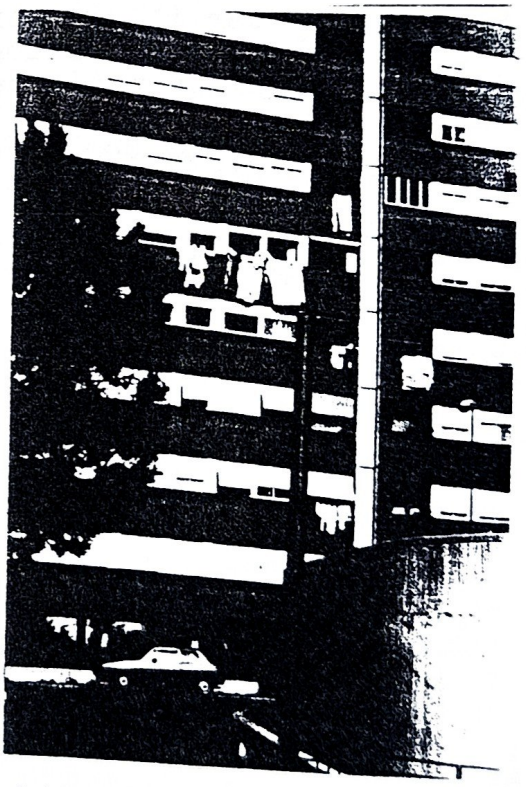
Succede che l'IRAK dovendo rimettere in sesto un paese dopo dieci anni di guerra, cerca subito di valorizzare il suo prodotto più importante, cioè il petrolio, cosi Saddam ex-colomba, comincia ad indire vertici OPEC richiedendo un aumento del prezzo del greggio e una riduzione della produzione di barili, soprattutto al KUWAIT vero e proprio stato fantoccio, calmiere dei prezzi, pronto a pompare subito più petrolio qualora il prezzo non fosse più gradito agli USA. Da qui alla cortina fumogena e alla copertura per il popolo irakeno, come la rivendicazione del KUWAIT come una provincia dell'IRAK, o le accuse ai kuwaitiani di pompare petrolio dal territorio irakeno e quindi l'invasione e la susseguente crociata per il ristabilimento della legalità internazionale, alla faccia dei Palestinesi, dei centinaia di morti di Baghdad, di Bassora, di un mese di bombardamenti, dei duecentomila militari morti, dei migliaia di profughi, del massacro dei Kurdi, fottuti dall'occidente per l'ennesima volta, e della catastrofe ecologica immane. Quindi considerando che l'ONU e gli USA soprattutto, del diritto internazionale se ne strafregano, ma che hanno agito solo per difendere il proprio interesse e cioè un prezzo del petrolio sotto il proprio controllo, possiamo affermare che laddove il capitale non riesce a controllare il mercato con l'indebitamento e l'affamamento di interi popoli, lo controlla con la guerra .
Dove é il legame tra immigrazione e guerra del golfo, è presto detto, l'argomento che viene sempre usato per fermare l'immigrazione è: bisogna aiutare e sviluppare i paesi del terzo mondo .
Ma quale sviluppo ? , quello imposto dalla banca mondiale, cioè sottomissione ai programmi del grande capitale multinazionale; fame, lacrime, sudore e sangue e isolamento economico che per anni hanno schiacciato paesi come CUBA, NICARAGUA, MOZAMBICO, ANGOLA ecc. E se si toccano gli interessi vitali è GUERRA !

INTIFADA VINCERA'!

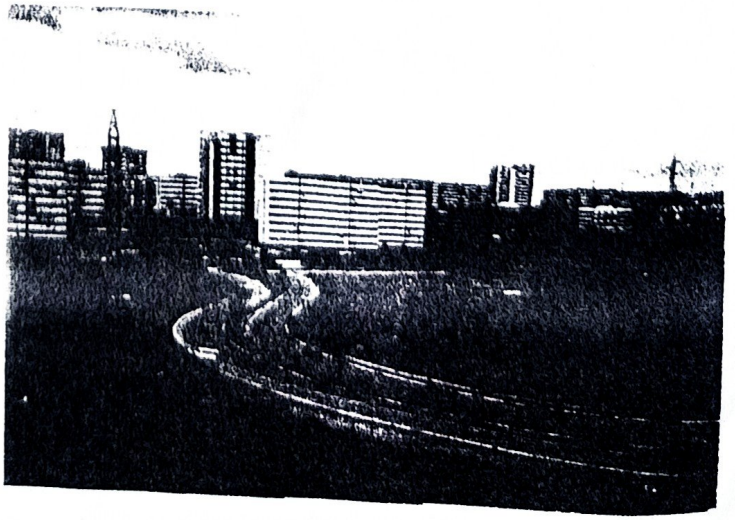
Quindi non vengano più dette certe menzogne impunemente, per i paesi del terzo mondo l'unico sviluppo per il capitale è quello funzionale all'arricchimento delle multinazionali occidentali, a quello del profitto e dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo .
A questo punto tentare, malgrado tutto, di sfuggire ad un destino di morte per fame, di 18 ore al giorno di lavoro massacrante, E' LEGITTIMO, E' GIUSTO che abitanti del sud del mondo vengano qui per cercare di lavorare, per vivere e per sperare in una vecchiaia, già precaria, per noi, proletari del nord del mondo che abbiamo come problema importante e fondamentale la casa e il lavoro.
Dove è il legame tra immigrazione e ghetto ?
Il legame è quello che come in Francia, come in Germania , negli USA e in Inghilterra, questi quartieri, i moderni ghetti metropolitani, come il Laurentino 38, Corviale, TorBellaMonaca ecc. saranno abitati tra una decina di anni, da noi, da giovani figli di proletari, e dagli immigrati asiatici, Africani e Europei dell'est.
Per noi bianchi, neri, gialli ecc; c'è una sola prospettiva, l'alleanza per richiedere servizi a questo stato infame degli sfratti e della guerra, per chiedere lavoro, salario, scuole, case, sanità e socialità.
Bisogna lottare uniti fin da adesso dai ghetti metropolitani, dal Laurentino 38 alla Pantanella, per chiedere la soddisfazione dei nostri bisogni e una equa divisione delle ricchezze del pianeta (prima che i porci padroni lo distruggano sull'altare del Dio Profitto) .
PAGHERETE CARO, PAGHERETE TUTTO !

LA SUPERIORITÁ DELLA STAZZA BIANCA





IMMAGINI DI UN GHETTO ROMANO: LAURENTINO 38



CASA :

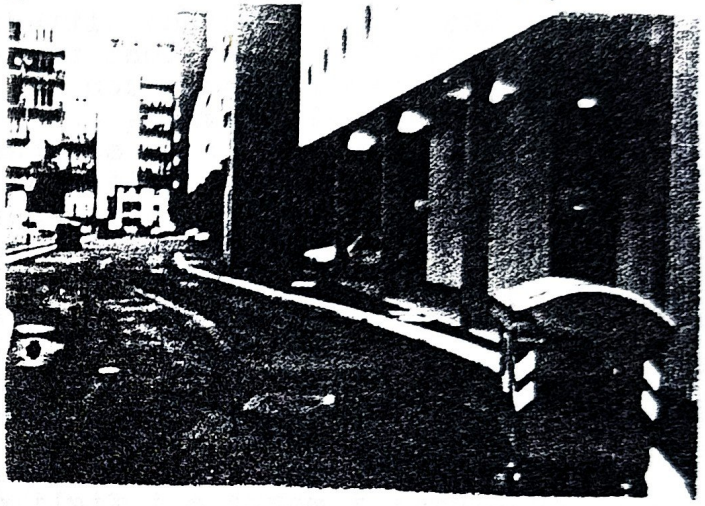
DOPO DIECI MESI DI OCCUPAZIONE
SESSANTA FAMIGLIE IN MEZZO ALLA STRADA !

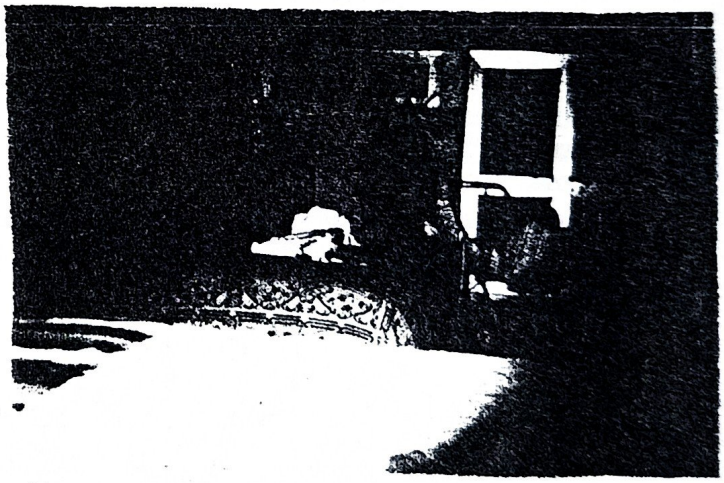
Prima di raccontare brevemente la storia di questi dieci mesi di occupazione, vogliamo trascrivere l'articolo 31 della costituzione (titolo 2° "Rapporti etico-sociali): La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvedenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù .....ecc.

B U G I A R D I !

Forse dovremmo dare dei nomi oltre che numeri per rendere drammatica come lo è in realtà questa storia, comunque. Il censimento fatto dai Vigili Urbani o, per questi, dagli abitanti di via Paolo Buzzi, censiva 70 nuclei familiari con oltre 70 minori e 3 donne in stato avanzato di gravidanza .
Questi bambini sono nati in via Paolo Buzzi ed oggi quasi camminano. Queste famiglie venivano da situazioni abitative differenti; per lo più giovani coppie con uno o due bambini. Alcuni vivevano in veri e propri tuguri, altri da genitori, parenti, amici .
Le situazioni più complicate per alcuni, volevano dire, stare ad abitare in 16 persone dentro 100 mq. rappresentando 6 nuclei familiari.
Molti fra gli occupanti avevano il V.I.P. bella consolazione .
Il V.I.P. non è quello che erroneamente si può credere(very important person), ma una misura prefettizia che, per tamponare le centinaia di migliaia di sfratti esecutivi, stabiliva attestava e privilegiava appunto gli sfrattati che sarebbero dovuti passare, avendone i requisiti, da un tetto ad un altro senza rimanere per la strada .

LE CASE OCCUPATE IN VIA PAOLO BUZZI !





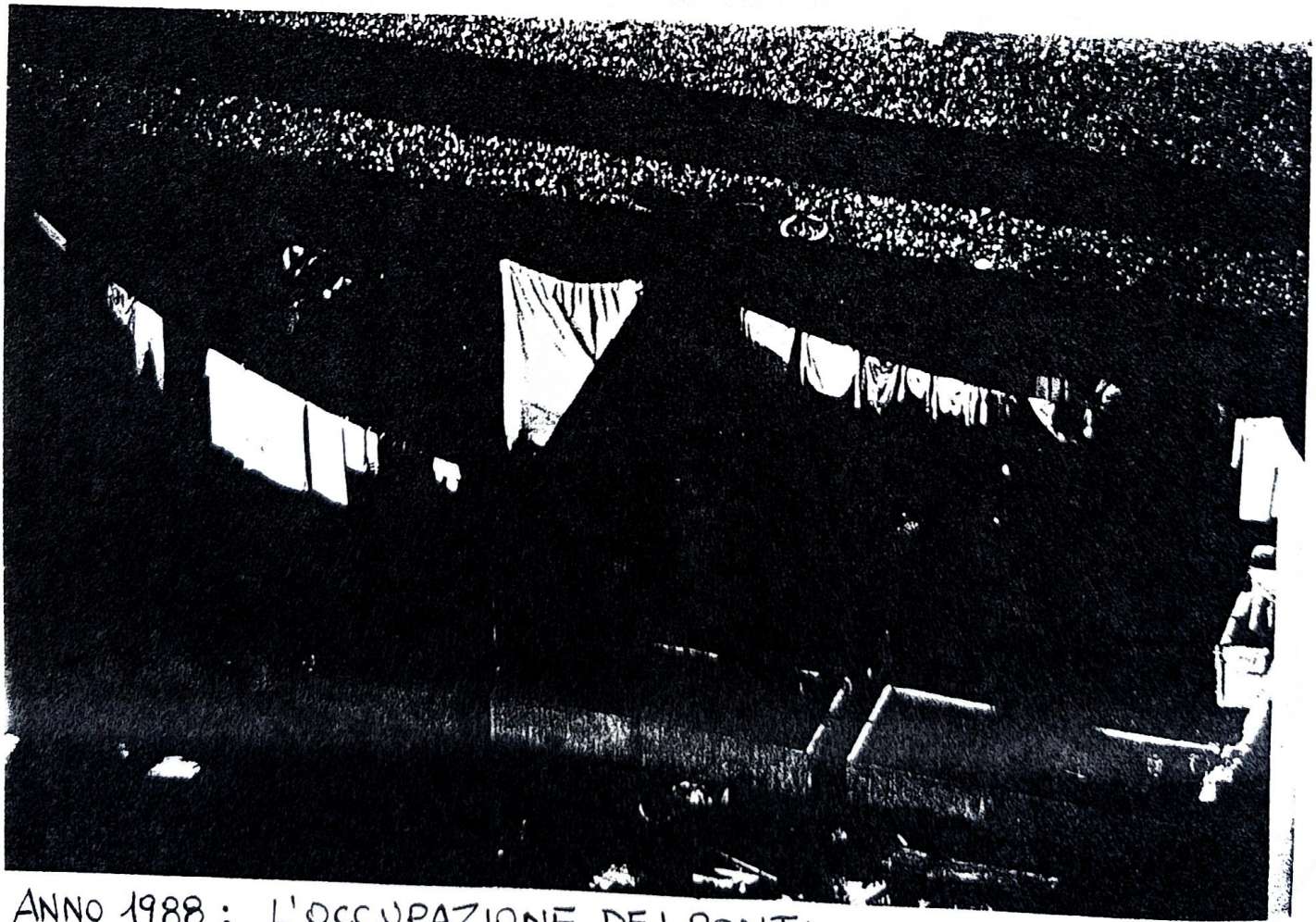
VENTI FAMIGLIE OCCUPANO ANCORA UN NEGOZIO DI 100 Mq !

V E R G O G N A !

CHIEDIAMO CASA
CI DANNO POLIZIA !

Il primo incontro con le istituzioni, come immaginavamo, è stato un giuoco a rimalzella.
Per farla breve abbiamo dovuto occupare due volte la XII Circoscrizione, una volta il"bunker" dello IACP, due volte l'Assessorato alla casa ed inoltre è stata fatta una manifestazione cittadina di tutte le occupazioni romane ,e ci hanno risposto con le botte davanti al Comune .
Infine, il 15 Aprile, lo sgombero. Dove qualcuno ha dato chiara dimostrazione di come si può essere idioti, dando alle fiamme una intera scala, tra il panico di molti genitori che avevano con sè i propri figli, e dimostrando quanto, in un contesto di lotta, gli individualismi siano dannosi, perchè disgreganti la lotta stessa .
D'altra parte, come evitare simili problemi: i matti e i figli di puttana stanno ovunque e questo per dire che non si può criminalizzare tutti per colpa di qualcuno. Mentre sappiamo molto bene che questi individui rappresentano un'infinitesima parte degli occupanti, che erano e sono dei lavoratori .

LE CASE DEGLI ENTI :
Nel frattempo si aspettava che cominciassero ad assegnare le case degli Enti che il prefetto prometteva fin dal mese di giugno. Macchè, quelle case non erano destinate ai proletari, anche se sono state costruite con i loro soldi, presi direttamente dalle loro buste-paga. Come possono pagare dalle 500.000 lire al mese per una camera e cucina, per non parlare poi di quelle più grandi. E poi queste case vengono costruite, come si può ovviamente immaginare, in modo totalmente differente, da come si costruiscono le case popolari .
Dal mese di luglio, giorno in cui sono state occupate le case di via Paolo Buzzi, fino al mese di dicembre le famiglie che sono state iscritte dal Comitato d'occupazione nelle liste di attesa per eventuali occupazioni, sono state più di 800 .

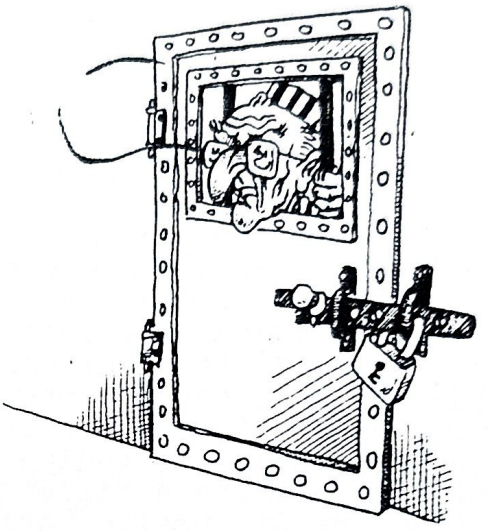


ANNO 1988 : L'OCCUPAZIONE DEI PONTI .

Cosi, per aprire una forte contraddizione ed anche per dare una spinta alla lentezza dell'Assessore F. Amato e all'ufficio case dell'ente "Ministero del Tesoro", abbiamo occupato, 110 appartamenti in via del Tintoretto .
Nonostante la lista fosse molto lunga, il Comitato d'occupazione decise di avvantaggiare con particolare riguardo famiglie di sfrattati .
Dopo il quinto giorno sono arrivati una trentina di blindati,che noi abbiamo cercato di respingere con un pò di resistenza, ma fummo bloccati dai celerini per l'identificazione, mentre gli operai dell'impresa di costruzioni stavano già buttando tutte le masserizie su un camion e una ruspa . Il massimo che riuscimmo ad ottenere fu il trasporto, e non fù fatto nessun censimento delle famiglie . Fummo costretti a tornare in via Paolo Buzzi dove una decina di famiglie del Tintoretto coabitarono con gli occupanti.
Dopo dieci mesi d'occupazione, l'ottanta per cento degli occupanti aveva ottenuto i contratti con: Sip, Italgas, e Acea. Il 15 Aprile è avvenuto lo sgombero, nonostante che il Presidente della XII Circoscrizione F. Lotito, avesse inviato al sindaco di Roma, all'Assessore alla casa F. Amato, e al XII° Commissariato, un fonogramma con riconoscimento dell'emergenza alloggiativa di 40 nuclei familiari, tra questi circa 60 banbini .
Il giorno dopo i quattro quotidiani che avevano ricevuto copia del fonogramma, se ne uscirono così: "Sgomberate 70 famiglie senza nessun incidente, ora sono tornati dai genitori" (vedi Messaggero 16-4-90) .
Ma ovviamente non è proprio così . Attualmente, una trentina di famiglie stanno occupando in coabitazione due locali sotto quelle stesse palazzine, altre tre alloggiano sotto le scale, ed addirittura una nella propria auto.
L'Assessore non si fà ricevere da queste famiglie che protestano, forse è impegnato a rivedere la video cassetta di Teleregione che parlava dei brogli sulle graduatorie e sulle assegnazioni vendute .

V E R G O G N A !

LA NUOVA ASSISTENZA ALLOGGIATIVA DOPO LO SGOMBERO IN VIA P. BUZZI!



"L'ASSESSORE ALLA CASA" PIPPO AMATO IN VISITA AI NUOVI ALLOGGI POPOLARI

MANIFESTO AFFISSO DAL MOVIMENTO DI LOTTA PER LA CASA, DOPO LE PESANTI CARICHE SUBITE DAGLI OCCUPANTI IN CAMPIDOGLIO E DOPO I NUMEROSI SGOMBERI

PERCHE' AUTOGESTIONE ?

UN CENTRO SOCIALE APERTO ED AUTOGESTITO DA TUTTI .

Laurentino 38 come tanti altri della periferia romana, è un quartiere dormitorio totalmente distaccato dalla città dove la disgregazione è in aumento, grazie anche alla totale assenza di servizi pubblici come: consultori, biblioteche, spazi sociali, asili nido. Per i giovani, le donne, i lavoratori le alternative sono poche: chièse, muretti, sedi di partito, teledipendenza, solitudine, eroina. Vogliamo iniziare a riflettere e a discutere di questi problemi, per questo proponiamo nel quartiere un centro sociale autogestito ed aperto a tutti in cui si possano fare attività sociali, culturali e politiche.
L'istituzione e i suoi partiti ha costruito questo quartiere ghetto, ed oggi, aparole promette cambiamenti, ma i cambiamenti possono e debbono venire dal basso, cioè dalla gente che vive al Laurentino 38 testimone di tutti gli ostacoli alla socialità nel quartiere. Per questo un centro sociale assume un'importanza fondamentale un punto di riferimento antagonista e autogestito da e per tutti. L'esperienza di lotta dei centri sociali è una verifica di ciò, con le occupazioni infatti si sono determinate forme possibili di comunicazione e socializzazione. Questo deve trasformarsi oggi, con uno sforzo collettivo di elaborazione, in un nuovo impulso, nel tentativo di allargare quella operazione di socializzazione delle esperienze esistenti al sociale, sviluppando si, forme di possibile comunicazione, ma che sappiano prospettare momenti d'iniziativa su obiettivi chiari e comprensibili.
SPAZI SOCIALI: cioè l'occupazione di stabili abbandonati di strutture pubbliche a dimostrazione di quanto Stato e Istituzioni se ne fregano di bisogni di espressione e socialità.
AUTOGESTIONE: come possibilità di praticare democrazia diretta sganciata da ogni forma di"controllo" istituzionale .

APRIAMO UNA BIBLIOTECA DI QUARTIERE

E' INIZIATA LA RACCOLTA DI LIBRI DI OGNI GENERE AL CENTRO SOCIALE LAURENTIN@KKUPATO TUTTI I GIORNI FINO ALLE 21

DA SETTEMBRE SONO APERTE A TUTTI LE ISCRIZIONI AL

corso di chitarra GRATIS !

PER DARE LA VOSTRA ADESIONE SIETE INVITATI PRESSO I LOCALI DEL :

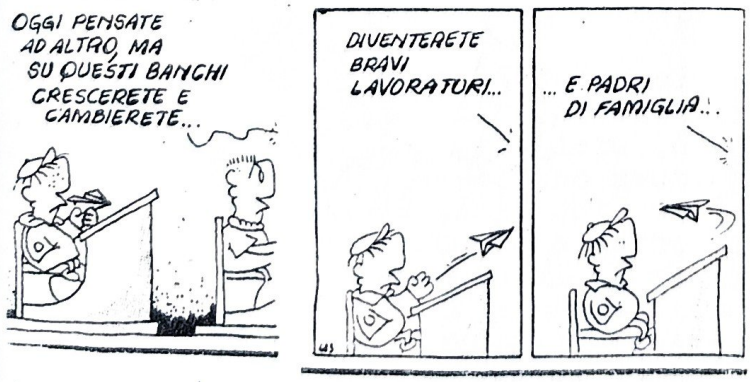
6° PONTE AL

CENTRO SOCIALE LAURENTIN@KKUPATO

OGNI LUNEDI C'E' L'ASSEMBLEA DI GESTIONE !

Anche tutta la questione sull'AUTO-PRODUZIONE deve cominciare ad avere valenza politica in questo senso; come sorta di laboratori di espressione e di comunicazione che oltre a valorizzare la ricerca delle esperienze esistenti, pongano le condizioni per offrire e costruire strutture e strumenti ad un quartiere, a settori sociali, per stimolo, punto di riferimento, momento di aggregazione, che operino per incidere nel territorio .
IL RIGOROSAMENTE GRATUITO : deve vivere nei centri sociali come elemento complementare e inscindibile con la pratica dell'autogestione, dove si rompe il rapporto utenza-servizio e viaggia invece nella comprensione dei problemi e nell'adesione alle proposte; per farlo vivere contemporaneamente nel tessuto sociale come dato di riappropriamento e di conquista che rompe l'ormai ratificata tendenza del tutto a pagamento: tempo libero, cultura, salute, i più elementari servizi.
Per questo la battaglia per i finanziamenti pubblici ha un valore politico sostanziale che va al di là di una questione di sopravvivenza e deve coinvolgere in prima fila le esperienze di autoproduzione che, con la costruzione di strutture stabili, sappiano, nel generale campo d'azione, ricucire contraddizioni su terreni praticabili d'iniziativa .

CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO
LAURENTINOKKUPATO



DA SETTEMBRE PROSSIMO INIZIANO I CORSI DI SOSTEGNO SCOLASTICO!

Notizie dal

FRONTE DI LOTTA: ROMA.....

SISTEMI DEMOCRATICI !

Mercoledì, I7/4/I99I

Comunicato dell'Assemblea dei C.S.O.A. di Roma :

L'Assemblea dei C.S.O.A. di Roma ritiene necessario aprire una vertenza con l'amministrazione comunale che si articola in 5 punti :

1) Blocco degli sgomberi dei C.S.O.A.
2) Cambio di destinazione d'uso, dove necessario e acquisizione del patrimonio comunale degli stabili occupati .
3) Riconoscimento politico del ruolo che i C.S.O.A. rappresentano per combattere i fenomeni di emarginazione nella periferia romana, promovendo attività di socializzazione ed enorme valore culturale a fronte dell'incapacità a risolvere questi problemi da parte delle istituzioni .
4) Assegnazione degli stabili e spazi occupati.
5) Fine della vergognosa assistenza alloggiativa con stabili occupati e assegnazione agli inquilini degli stessi appartamenti .

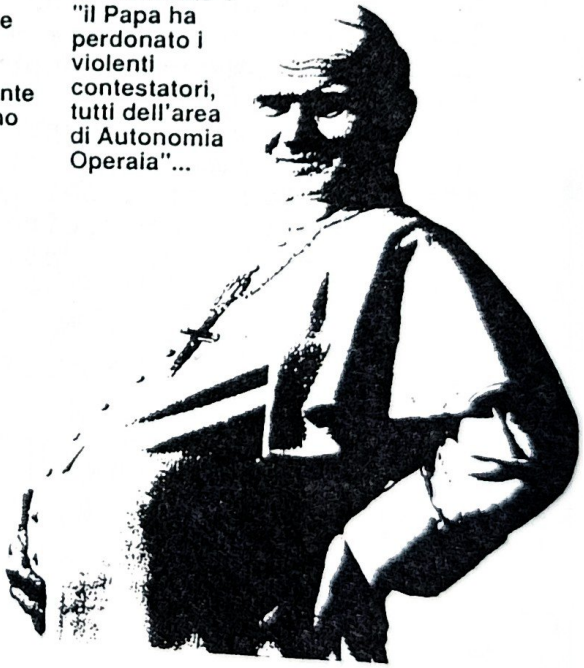
Inoltre , dall'Assemblea è partita la proposta di svolgere una iniziativa (metà Maggio) che fornisca un panorama rappresentativo della realtà dei CSOA: concerti, autoproduzione, dibattiti, teatro ecc.

Venerdì, I9/4/I99I

a Sapienza : papa e servizi speciali...

Per ribadire anche all'interno degli atei europei il concetto di una Europa anti-comunista, il papa e il rettore Tecce organizzano un meeting di tre giorni. Alla facoltà di lettere i compagni vogliono ricordare al papa le sue amicizie con i regimi fascisti (Pinochet ecc.) e anche la sua campagna anti-abortista e il connubio tra vaticano e laDC corrotta, mafiosa, fascista e stragista . Questa contestazione di massa, pacifica, era finita senza incidenti, quando nuclei della digos tendevano agli studenti unag guato all'uscita dalla assemblea .4 compagni sono stati pestati con i calci delle pistole e con i manganelli e arrestati con l'accusa di oltraggio, lesioni, e esistenza a P.U. ed anche di vilipendio contro un capo dello stato, vaticano (?) .

... i TG. di Stato, nell'edizione delle ore 20.00, laconicamente diffondevano notizia e riprese opportunamente "ritoccate": "il Papa ha perdonato i violenti contestatori, tutti dell'area di Autonomia Operaia"...



Lunedì, 22/4/I99I

La Sapienza : manifestazione di protesta per la liberazione dei compagni arrestati il I[illegible]...

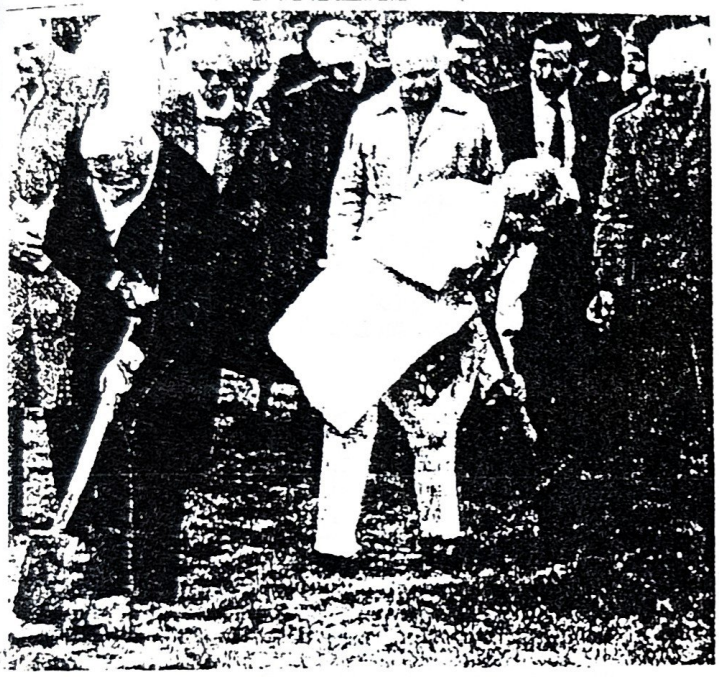
I compagni danno vita ad un corteo per protestare contro il pestaggio di venerdì e per la liberazione dei 4 compagni arrestati .La risposta delle guardie è stata la medesima ; 2 studenti sono finiti al Policlinico con trauma cranico ,28 gli arrestati .

PAG.14 →

Martedì, 23/4/1991

Interrogazioni parlamentari e solidarietà con i compagni arrestati :

Numerose sono state le interrogazioni parlamentari (di DP, di Tessari, Ciccio Messere, Mellini ecc.) alla Camera dei deputati, dove venivano chieste spiegazioni sull'operato della polizia e su chi avesse dato l'ordine di caricare e di pestare nei giorni precedenti .
Inoltre si sono avute manifestazioni di solidarietà da parte del Coordinamento Lavoratori e delegati metalmeccanici a favore degli studenti .



Rejkiavik. FRANCESCO KOSSIGA IMPEGNATO NELLE OPERAZIONI DI SEPOLTURA DELLA PRIMA REPUBBLICA.

Martedì, 23/4/1991

Al Rosa Luxemburg :
Al Laboratorio universitario si è svolta una Assemblea dei CSOA di Roma da dove è partita la proposta di coordinare le varie realtà dei CSOA romane .

Martedì, 7/5/1991

Battaglia Terme(PD): CSOA "Emo I° della lista" .
(1500 abitanti)
Il Centro sociale "Emo I° della lista" è stato incendiato dalla Falange armata.
Con questo atto criminale si è voluto nuovamente colpire questa esperienza scomoda a chi usa i nuovi gladiatori e fascisti perchè non trova vere motivazioni allo stato di repressione in atto nel nostro paese.
Dopo che 300 compagni di questo CS avevano sfilato in corteo per il paese e dopo che erano riusciti ad essere riconosciuti come unica realtà operante e di utilità per il paese, i fascisti, pilotati da chi si oppone all'autogestione dei CS hanno commesso questo atto criminale quasi sfiorando la strage .

Domenica 19/5/1991

ASSASSINIO del compagno Auro (19 anni)

La notte di sabato i fascisti della falange armata, tornano di nuovo a colpire un CS.
A pagare questa volta è il "Corto circuito" di Cinecittà . Un Centro Sociale che da un anno operava nel quartiere, dando vita ad iniziative che avevano avuto riconoscimento degli abitanti del quartiere e della Circoscrizione che entro breve tempo avrebbe assegnato ai compagni tale struttura (asilo nido abbandonato).
Nel CS, completamente distrutto dalle fiamme, alle 9,00 della mattina di domenica i pompieri trovano il corpo di Auro completamente carbonizzato.
Auro Bruni, 19 anni è stato trovato supino e con una ferita alla testa .
Questo ennesimo assassinio si ricollega alla sfida lanciata ai CS dal Kossiga gladiatore per saggiarne la tenuta inasprendo sempre di più la tensione in previsione anche delle prossime elezioni e peraccellerare la venuta della 2ª repubblica

ARTICOLO DE "IL TEMPO"

COLLE OPPIO

Bomba all'Msi

Un ordigno con 5 chili di polvere per mine è esploso all'alba di ieri davanti alla sede Msi di Colle Oppio, in via Terme di Traiano. L'esplosione ha provocato gravi danni all'ingresso e all'interno della sezione. L'attentato è stato rivendicato all'Ansa: «Siamo delle ronde antifasciste territoriali – ha detto una voce maschile – stamane abbiamo colpito un covo di gladiatori a Colle Oppio». Gli inquirenti danno però scarsa credibilità alla rivendicazione.

che altro non sarà che il ripetimento ancora più fascista e più stragista della Iª, dove ,tenendo la popolazione in perenne stato di tenzione e allarme, giustifica poi la " mano forte dei salvatori della patria " .Come è avvenuto con il centro sociale "Emo I° della lista" a Padova .

Il giorno stesso i compagni ,accorsi da ogni parte di Roma ,hanno svolto una Assemblea dove veniva data la prima risposta all'efferrato delitto compiuto dai fascisti.Una risposta forte e priva di paura nei confronti dei fascisti e di chi li comanda ai quali viene garantito il ferro, e posta la base per smascherare il disegno autoritario voluto dimostrare con lo ultimo delitto .

Dopo l'Assemblea 3000 compagni hanno fatto un corteo di protesta per il quartiere , ma sopratutto per smentire il tono mistificatore della stampa falsa e corrotta ,sempre e dovunque al servizio del potere,che nei primi notiziari asseriva :- " A causa dell'esplosione di una stufa a gas è bruciato un capannone nel quale è stato trovato il corpo di un barbone , vagabondo e immigrato ! " ...

IL CENTRO SOCIALE CORTO CIRCUITO COME E' STATO RIDOTTO!

Martedì,2I/5/I99I

"...AURO E' VIVO E LOTTA INSIEME A NOI , LE NOSTRE IDEE NON MUORIRANNO MAI !...."

"... AURO , QUESTO E' GARANTITO NIENTE E NESSUNO RESTERA' IMPUNITO !.... "

Questa giornata ha visto più di 5000 compagni e antifascisti manifestare in corteo per ricordare l'ultimo giovane martire Auro Bruni .

Il corteo,che da piazza Esedra doveva finire a p.zza S.S.Apostoli,a furor di popolo è poi finito a Campidoglio,dove non sono mancate le provocazioni dei fascisti per la bravata del porco Bontempo che, con una monetina,voleva scatenare l'ira dei compagni ma che,alla fine,non ha ottenuto altro che gli insulti che più meritare un consigliere fascista .

Una delegazione di compagni rappresentanti le varie realtà dei CS di Roma è stata ricevuta da alcuni assessori con i quali è stata aperta la "vertenza CS"(come dall'Assemblea dei CSOA del I7/4/9I)dalla quale è scaturito che vengono fermati tutti gli sgomberi dei CS romani fino al giorno I3 Giugno(ca) quando inizierà la discussione da parte di una Commissione composta dai CS e dal Comune .Tale giorno si inizierà a verificare la situazione dei numerosi CS romani.

Il coordinamento ,in tale occasione, richiederà il riconoscimento dei CSOA della città che svolgono un lavoro molto utile ed indispensabile,contro il degrado e l'abbandono socio-culturale della periferia e dei quartieri proletari .Inoltre si dovrà passare all'assegnazione di tutte le strutture nelle quali i compagni operano da anni e vogliono continuare ad operare.

SOCIETÀ CIVILIZZATA ?

VIVI-SEZIONE

Contro informazione

NO VIVISEZIONE

LA VIVISEZIONE E'INGIUSTA E ATROCE. ALLA CONDANNA MORALE SI AGGIUNGE QUELLA SCIENTIFICA:NESSUN VANTAGGIO DERIVA ALL'UOMO DALLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE-PERCHE' L'ANIMALE E ' DIVERSO DALL'UOMO-MA SOLO DANNI,RITARDI E DEVIAZIONI NELLA RICERCA E OSTRUZIONE NEL PROGRESSO DELLA SCIENZA.LA VIVISEZIONE E' UN CRIMINE CONTRO L'UMANITA'.

Scimmiette drogate dai finti scienziati dei laboratori, col pretesto di trovare dei farmaci che « curino » dalla droga. Si scaccia il diavolo con belzebù. I « rimedi » si sono rivelati peggiori del male che dovrebbero curare, producendo a loro volta assuefazione e d denza fisica e psichica e generando, qu la loro somministrazione viene sospesa, la drome di astinenza, che spesso ha esito tale.

Conosciamo tutti l'opinione generale:"certo, la vivisezione è talvolta crudele, però serve a salvare tante vite umane.Se c'è da scegliere tra un cane e un bambino,io dò la preferenza al bambino."Questo é senz'altro giusto,ma non tiene conto di una cosa:NON ESISTE ALCUNA BASE LOGICA PER TRASPORRE SULL'UOMO RISULTATI OTTENUTI SUGLI ANIMALI. Tutta la medicina "ufficiale"e la cosiddetta"ricerca"sono oggi basate sulla sperimentazione animale.Ma la scomparsa delle grandi epidemie e la maggiore evoluzione in campo sanitario sono dovute alle migliorate condizioni economiche delle masse e alla riscoperta dell'importanza dell'antica igiene.Sono questi i due principali fattori cui va attribuito l'aumento della durata della vita media,e non ai farmaci e ai vaccini,come vorrebbero far credere i propagandisti dell'industria medica e del Potere Medico,che di tale industria è il solo beneficiario e il principale alleato.Questa organizzazione,attraverso i propri "esperti",è riuscita,boicottando tutti i medici competenti dissenzienti,a imporre ai governi il dogma delle prove animali come metodologia indispensabile in campo medico:in verità tali prove hanno solo una funzione di alibi,mettendo in grado i responsabili di ogni nuova catastrofe farmacologica di giustificarsi proclamando che "tutte le prove richieste dal Legislatore erano state effettuate".

APPARECCHIO DI CONTENZIONE PER CANI

DEMICHOW,SCIENZIATO SOVIETICO HA TRAPIANTATO LA TESTA DI UN VOLPINO SUL CORPO DI UN CANE LUPO. LE DUE TESTE SI MORDEVANO A VICENDA FINO ALLA MORTE.

SCIMPANZE' AL QUALE VENGONO SOMMINISTRATE OGNI MINUTO SCOSSE ELETTRICHE.

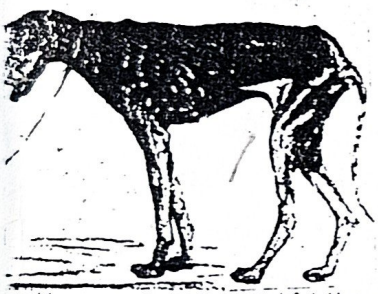
E questo spiega il deterioramento della salute che si nota in questi anni e l'interminabile fila di catastrofi farmacologiche.La più famosa di queste tragedie è senz'altro quella provocata dal TALIDOMIDE,un tranquillant che avrebbe dovuto agevolare la gravidanza ma che alla fine degli anni 50 provocò la nascita di 10000 bambini focomelici.E così il CLIOCHINOLO,un antidiarroi che ha causato 30000 casi di paralisi e cecità ,oltre ad un migliaio di morti in Giappone.Lo STILBESTROLO,un ormone sintetico che ha causato il tumore alla vagina.L'ISOPROTERENOL,uno spray che uccise migliaia di asmatici.E la lista tragica non finisce qui:PARACETAMOL,METAQUALONE,CLORAMENICOLO,OPTALIDON, TRILERGAN,PRELUDIN,FENACETINA,SALGIDAL,SARIDON,CICLOSERINE

CANE AL QUALE

completamente [illegible] rispetto all'uomo.Ma insom-
ma,che razza di medicamenti sono questi,che invece
di guarire,ammalano,menomano e spesso uccidono ???
Sono tutti medicamenti sperimentati preventivamente
su milioni di animali ,come impone la legge,alla qua
e sta più a cuore il bene dell'industria che non la
salute pubblica.E che cosa pensare di uno Stato che
non solo tollera questa situazione; ma la impone,a
detrimento del popolo che viene tenuto all'oscuro
della verità,e mediante un'organizzaione sanitaria strutturata a tale scopo
viene incoraggiato a un consumo sempre maggiore di farmaci deleteri ???
Negli ultimi congressi mondiali sul cancro si è stabilito che l'85% di tutti
i tumori sono di origine ambientale (e il resto sicuramente provocato da vari farmaci) : le cause
del cancro sono quindi note, e pertanto il morbo sarebbe stato debellato da tempo se fosse stato
combattuto con intelligenza, ossia **preventivamente**, ma con la prevenzion
c'è da guadagnare soltanto salute ma niente soldi. I sedicenti ricercato
non hanno la minima idea di come condurre la ricerca sul cancro : essi s
limitano a racimolare un gran numero di animali, secondo i fondi che rie
scono ad estorcere e di cui devono in qualche modo giustificare l'impieg
e poi infliggono ogni tipo di cancro con vari mezzi arbitrari e violenti
il che è un gioco da ragazzi; e poi lì si fermano. Ecco perchè la medici
preventiva, l'unica efficace, viene non solo trascurata ma addirittura combs
tuta dal Potere Medico.Osservate le foto di queste pagine: vi sembra che tal
"operazioni" possano avere una qualche utilita' scientifica?Vi sembra che po
sano apportare un qualche (sia pur minimo)vantaggio all'essereumano?Cani,gat
topi,pesci,insetti,uccelli...nessuna specie animale si salva dalla sadica fu
ria dei vivisettori,di coloro,cioè,che si sen
tono in diritto di sezionare gli animali, ta-
gliarli a pezzettini,mutilarli,decapitarli,e apportare loro ogni
genere di sofferenza,perchè tanto gli animali non sentono dolore!!!
La vivisezione va abolita,ma que-
sto non vuol dire abolire la ricer
ca,significa fare una ricerca dif-
ferente,una ricerca che ha per og-
getto l'uomo considerato nella sua
globalità,considerando l'ambiente
in cui vive,la sua psiche,le emoti
vità...tutto cio',insomma,che lo
fa essere quello che è.Una ricerca
non sull'uomo,ma con l'uomo.

QUESTO CANE E' STATO COSTRETTO AD INGERIRE ALCOOL PER TRE MESI, PER DIMOSTRARE CHE L'ALCOOL FA MALE (E CHI NON LO SA?)

IL SOGGETTO DI QUESTA FO
NON E' LA SCIMMIA NELL'APP
RECCHIO, MA LA FACCIA
SORRIDENTE DEL TORTUR



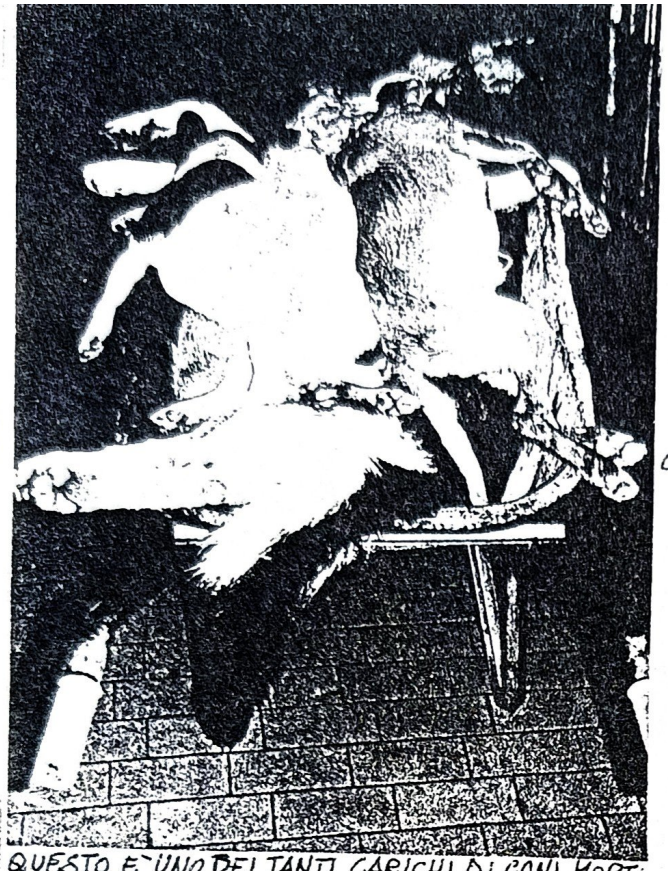
QUANTO TEMPO IMPIEGA UN CANE A MORIRE DI FAME?

UN BABBUINO CON LA GOLA INCISA PER DISSANGUARE IL CERVELLO.

IL MODO GIUSTO PER SPEZZARE IL COLLO AD UN TOPOLINO, SECONDO UN MANUALE DI VIVISEZIONE.

FIGLI DEL TALIDOMIDE

E QUESTI SONO I RISULTATI...



QUESTO E' UNO DEI TANTI CARICHI DI CANI MORTI E MORIBONDI AVVIATI ALLA FOSSA DI INUMAZIONE,

PER L'INDUSTRIA DELLA SALUTE LA MALATTIA RENDE, LA SALUTE NO. Non possiamo permettere che la nostra salute venga gestita da questa industria che persegue i suoi fini di profitto con l'alibi della vivisezione.

Abolire la vivisezione vuol dire difendere la nostra salute. Abolire la vivisezione vuol dire affermare il rispetto dei tanti milioni di animali destinati ai laboratori, animali innocenti, condannati dall'essere umano perchè considerato "inferiori".

GLI ANIMALI NON HANNO NESSUNA POSSIBILITA' PER FAR VALERE I PROPRI DIRITTI, ED HANNO BISOGNO DI PERSONE CHE PARLINO E LOTTINO A LORO FAVORE.

Chiunque può far qualcosa per gli animali e tutti i mezzi sono validi, dato che l'uomo non si fa tanti scrupoli nel torturare gli animali. C'è chi, ad esempio, agisce in modo illegale, rischiando di persona, distruggendo laboratori liberando le cavie condannate a morte sicura (A.L.F.). Per combattere le crudeltà contro questi esseri indifesi TU puoi: fare propaganda al materiale prodotto dalle varie leghe, promuovere dibattiti nelle scuole, circoli ed ambienti di lavoro, fare opera di sensibilizzazione tramite volantini e manifesti, sollecitare spazi di intervento presso le emittenti private locali, inviare lettere di protesta e di denuncia ai giornali e televisione, su tutti i casi di maltrattamenti sugli animali (caccia, circo, zoo, maltrattamenti, mattazioni, pelliccie...), allestire tavoli per la diffusione di materiale contro-informativo, per raccogliere firme...

Se ti occorrono maggiori informazioni puoi contattare il

CAVIA USATA PER ESERCIZI DI LABORATORIO

FOX TERRIER AL QUALE E' STATO PRELEVATO IL MIDOLLO SPINALE

centro Sociale LAURENTINO OKKUPATO

VIA GIULIOTTI

(LOCALI del 6° PONTE)